

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame - frontespizio

Denominazione del Corso di Studio : BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI E AMBIENTALI

Classe : LM-8

Sede : BARI, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica

Primo anno accademico di attivazione: 2004-05 (2008-09)

Il CdS Triennale di Biotecnologie Industriali e Ambientali (di seguito denominato BIA) afferisce al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (DBBB) ed è coordinato dal Consiglio Interclasse di Biotecnologie (CI-Biotec) a partire da giugno 2013.

Per rendere più efficiente il coordinamento fra i cinque CdS di biotecnologie, il CI-Biotec ha creato al suo interno delle Commissioni con delle missioni specifiche nell'ambito delle varie attività di formazione (Commissione Didattica, Commissione Tirocini, Commissione Orientamento e Tutorato, Commissione Erasmus) (verbali delle riunioni dell'11/07/2013 e del 21/11/2013).

Nella riunione del 21/11/2013 il CI-Biotec ha creato un Gruppo di autovalutazione (GAV) che ha il compito di monitorare i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, la durata del percorso degli studi e i voti di laurea conseguiti dagli studenti.

Gruppo di Riesame (*per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo*)

Componenti obbligatori

Prof.ssa Susanna Cotecchia (Coordinatore del CI-Biotec) – Responsabile del Riesame

Sig.na Claudia Lupo (Rappresentante gli studenti del CI-Biotec)

Altri componenti¹

Prof. Graziano Pesole (Membro della Giunta del CI-Biotec)

Prof. Luigi Palmieri (Membro della Giunta del CI-Biotec)

Prof. Tommaso Cataldi (Membro della Giunta del CI-Biotec)

Prof. Donato Gallitelli (Membro della Giunta del CI-Biotec, Responsabile Commissione tirocini e Commissione orientamento/tutorato)

Prof. Franco Nigro (Membro del CI-Biotec, referente del BQSA nominato dal DISSPA)

Prof. Paolo Tortorella (Responsabile Commissione Didattica, Membro del Gruppo di autovalutazione del CI-Biotec)

Dott.ssa Elena Ciani (Membro della Gruppo di autovalutazione del CI-Biotec)

Dott. René Massimiliano Marsano (Membro della Gruppo di autovalutazione del CI-Biotec)

Dr.ssa Fara Martinelli (PTA, Manager Didattico del Dipartimento DISSPA)

Dr.ssa Teresa Lorusso (PTA, Manager Didattico del Dipartimento DBBB)

Sig. Andrea Cesario (PTA, Manager Orientamento e Referente ESSE3 del Dipartimento DBBB)

I membri del Gruppo di Riesame (GR) si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico, operando come segue:

21/11/2014 riunione della Giunta del CI-Biotec, definizione dei punti da discutere nella riunione del GR;

04/12/2014 riunione plenaria del GR, discussione critica dell'andamento dei CdS di biotecnologie, definizione dei vari elementi da indicare nel Rapporto di Riesame ciclico.

Al di là di queste riunioni, i membri del GR hanno scambiato opinioni e contribuito all'elaborazione del rapporto per via informatica.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio Interclasse in data: 13/01/2015.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio Interclasse di Biotecnologie

Il Consiglio ha discusso in sequenza i Rapporti di Riesame ciclici dei cinque corsi di biotecnologie.

Il Consiglio ha condiviso a pieno l'analisi del rapporto ciclico del CdS e le misure correttive proposte dal gruppo di Riesame. Studi di settore attestano che le biotecnologie industriali ed ambientali (white biotech) rappresentano un settore in crescita del mondo produttivo italiano in cui c'è una forte domanda di formazione. In base alle risultanze di tali studi di settore si ritiene che il CdS di BIA prepari figure professionali in grado di soddisfare le richieste di mercato.

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo punto non è applicabile in quanto non è stato ancora redatto un Rapporto di Riesame ciclico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

I laureati del corso di BIA, grazie alle attività di laboratorio e di tirocinio curriculare, acquisiscono competenze tali da permettere il loro impiego, con funzioni di elevata responsabilità a livello organizzativo e di programmazione, in vari contesti professionali fra cui laboratori universitari ed enti pubblici interessati alle biotecnologie industriali, in imprese biotecnologiche specializzate nella chimica fine, nella bioenergetica, nel risanamento ambientale e in materiali innovativi, in enti regolatori.

L'ultima consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione dei servizi e delle professioni operanti nel settore industriale ed ambientale risale al 2008, tuttavia studi di settore disponibili attestano che quello delle biotecnologie applicate ai processi industriali si conferma come un settore estremamente dinamico e in grado di produrre risultati importanti nel breve termine. Il rapporto 2014 ASSOBIOTECH (BioItaly 2014) riporta che, nonostante la difficile situazione economica, il settore delle industrie Biotech italiane si classifica al terzo posto in Europa con minime flessioni per quanto riguarda sia il numero di addetti (-1% rispetto al 2013), un fatturato sostanzialmente stabile ed un incremento dell'1% in R&S. Il 77% delle aziende che operano nel settore Biotech sono di micro e piccola dimensione e start-up che vivono di ricerca ed hanno un ruolo ormai fondamentale nel rispondere alla domanda di innovazione delle imprese chimiche, bioenergetiche, di produzione di materiali innovativi, farmaceutiche, agro-alimentari, e di utilizzazione di sistemi biologici per microsensori. L'offerta formativa del CdS in BIA, con l'acquisizione di nozioni di chimica analitica, di bioinformatica ed analisi del genoma, di ingegneria proteica e biochimica industriale, di modellistica dei sistemi biologici, di immunologia, farmacologia e tossicologia, privilegia la formazione in tali direzioni, con attività di laboratorio che rappresentano punti di forza del CdS in quanto mettono gli studenti in condizioni di poter operare in prima persona o organizzare e coordinare l'attività dei laboratori con competenze adeguate alle mansioni richieste. Si ritiene che le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del laureato in BIA sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. Infatti, dagli studi di settore di Assobiotech emerge una domanda di formazione nelle white-biotech cioè nell'uso di enzimi e microrganismi per ottenere prodotti innovativi nei settori cartari, tessile, dell'energia e nella stessa industria chimica, consentendo di ricavare materie prime fondamentali per la produzione di biocarburanti e biopolimeri, attraverso processi che utilizzano le biomasse, in alternativa alle risorse fossili. Questi ultimi processi formano il core-business delle bioraffinerie, cioè di impianti industriali che integrano i processi di conversione chimica, fisica o microbiologica della biomassa, per ottenere composti ad alto valore aggiunto, ed eventualmente energia. L'Unione Europea ha indicato le bioraffinerie come modelli di innovazione sostenibile, e con il DM n 139 del 9/10/13 l'Italia ha definito le regole per snellire e accelerare i processi autorizzativi per la loro costruzione e attivazione. I dati dell'OCSE indicano che la percentuale di prodotti chimici di origine biotecnologica aumenterà dal 2% nel 2005 al 25% nel 2025.

In base alle risultanze di tali studi di settore si ritiene che il CdS in BIA prepari figure professionali in grado di soddisfare le richieste di mercato. Riscontri positivi di quanto affermato provengono da Enti e strutture pubbliche, anche estere e, soprattutto da Imprese dove gli studenti svolgono l'attività di tirocinio curriculare a cui è riservato circa il 30% dei CFU dell'offerta formativa. Da parte delle imprese c'è, infatti, molto interesse ad ospitare tirocinanti magistrali a causa del tempo sufficientemente lungo (in media, circa sei mesi) che essi devono trascorrere in azienda. Il livello di soddisfazione sia del tirocinante, sia dell'Impresa è sostanzialmente alto/molto alto (risultato di questionari depositati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di afferenza). Se anche in Italia quello delle white-biotech si presenta come un settore in crescita, il dato che non conforta è che delle 69 imprese operanti nel settore, solo 9 sono presenti in Italia meridionale e di queste solo 2 in Puglia. Quanto alla loro origine, il 44% deriva da start-up ed il 26% da spin-off accademici, confermando, anche in questo caso, l'interesse per investimenti in R&S. Relativamente alla possibilità di trovare lavoro per i laureati magistrali in BIA, i dati Almaurea riportano che per questo CdS, oltre il 53% dei laureati lavora stabilmente a 5 anni dalla laurea ed afferma di utilizzare nell'attuale lavoro le competenze acquisite con gli

studi universitari (Allegato 3).

Un punto di debolezza dell'offerta formativa attuale è rappresentato dalla mancanza di riscontri diretti e più puntuali sulla domanda di formazione da parte delle imprese. Pertanto, si ritiene opportuno consultare entro breve tempo Enti o organizzazioni professionali operanti nel settore medico-farmaceutico per verificare la tenuta della validità del percorso formativo in relazione alla domanda di formazione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1. Valutazione dell'attuale percorso formativo in relazione alla domanda di formazione manifestata dalle imprese e dal mondo professionale.

Azioni da intraprendere: Consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione dei servizi e delle professioni operanti nel settore delle biotecnologie industriali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Invio della documentazione relativa al CdS in Biotecnologie Industriali e Ambientali ed invito ad esprimere un parere ed a formulare proposte per l'adeguamento del percorso formativo. Intervento di figure professionali ed imprenditori, operanti in vari ambiti delle biotecnologie industriale in occasione di attività seminariali rivolte agli studenti

Si prevede di avviare queste azioni già a partire dal corrente A.A. e, ove possibile, reiterarle con cadenza annuale in base alle informazioni acquisibili dagli studi di settore.

aggiungere campi separati

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo punto non è applicabile in quanto non è stato ancora redatto un Rapporto di Riesame ciclico.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

L'analisi del Rapporto ciclico si riferisce all'ultimo triennio (2011-12, 2012-13, 2013-14) (Allegato 1).

L'obiettivo del corso di BIA è di formare laureati con conoscenze avanzate, padronanza del metodo scientifico e capacità di applicare le competenze acquisite in campo biotecnologico alla produzione di beni e servizi nell'ambito industriale ed ambientale.

Le competenze sopra elencate sono acquisite sul piano operativo attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio ed un tirocinio formativo della durata di almeno 800 ore volto all'elaborazione di una tesi sperimentale su una tematica originale.

Il sito Internet (<http://www.biotec.uniba.it/>), gestito dalla Segreteria didattica del Dipartimento di Bioscienze, fornisce agli studenti tutte le informazioni riguardanti le attività formative, gli annunci di seminari e congressi scientifici di interesse per gli studenti, notizie relative a "job placement" e "tutorato". Ogni docente ha la propria area sul sito Internet in cui inserire i programmi degli insegnamenti, annunci e varie informazioni relativi all'offerta formativa.

I programmi di insegnamento vengono controllati periodicamente dalla Giunta del Consiglio Interclasse e contengono le informazioni rilevanti allo svolgimento degli esami.

La capacità di apprendimento viene valutata annualmente mediante l'analisi globale del percorso degli studenti (votazioni degli esami di profitto, tasso di superamento degli esami, numero di laureati, voto di laurea) e attraverso incontri regolari con il Coordinatore del CdS.

I risultati dell'analisi relativa al percorso degli studenti nell'ultimo triennio (Allegato 1) indicano che il corso di BIA registra una flessione del numero di iscritti. L'opinione degli studenti per l'offerta formativa, valutata attraverso i risultati dei questionari di Ateneo (Allegato 2), è molto positiva e i voti conseguiti agli esami di profitto sono ottimi. In base ai dati disponibili in Alma laurea, i laureati si ritengono soddisfatti dell'offerta formativa (Allegato 3).

Gli studenti sono incoraggiati a partecipare a seminari e workshops regolarmente annunciati sul sito dei corsi di biotecnologie nello spazio dedicato a queste attività. Il CdS ha, inoltre, promosso convenzioni per tirocini

formativi curricolari e post laurea con Enti di ricerca pubblici o privati e imprese nazionali o estere (Allegato 4). Gli studenti sono stati informati circa le finalità e le modalità di svolgimento del tirocinio ed invitati alla ricerca attiva della sede dove svolgerlo. Nel 2013-14, il 60% degli studenti ha svolto il tirocinio in strutture esterne all'Ateneo e alcuni all'estero.

Al termine del tirocinio, viene compilato un questionario di valutazione dell'attività svolta da parte del soggetto ospitante e dal tirocinante (questionari depositati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di afferenza) dal quale emerge un'opinione eccellente dell'attività svolta dal tirocinante da parte dei soggetti ospitanti. Tra i punti di forza apprezzati dai soggetti ospitanti vi sono state le buone pratiche di laboratorio in termini di impostazione ed esecuzione del lavoro e di sicurezza nell'ambiente di lavoro acquisiti dagli studenti durante le esercitazioni pratiche e durante la loro formazione.

Nel complesso, questi risultati indicano che l'offerta formativa è molto soddisfacente e coerente con gli obiettivi formativi programmati. L'elemento principale di criticità è rappresentato dal basso numero di iscritti che richiede un'analisi approfondita. Alcuni studenti esprimono l'esigenza di acquisire maggiori conoscenze sul mondo del lavoro e di stabilire contatti con l'industria.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n1: Aumentare l'attrattività del corso e il numero di iscrizioni.

Azioni da intraprendere: i) Potenziare l'attività di informazione ed orientamento presso gli studenti di CdS triennali, sia a livello locale che nelle altre sedi universitarie; ii) Riflettere sull'offerta formativa ed eventuali miglioramenti da apportare.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Le azioni proposte saranno intraprese dalla Giunta, insieme ai docenti del corso.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Questo punto non è applicabile in quanto non è stato ancora redatto un Rapporto di Riesame ciclico.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il CdS Triennale di BMM è coordinato dal Consiglio Interclasse di Biotecnologie (CI-Biotec) a partire da giugno 2013. Il CI-Biotec ha deliberato di attribuire ai docenti membri della Giunta del consiglio il ruolo di referenti dei CdS di Biotecnologie (verbale della riunione del 21/11/2013). Inoltre, il CI-Biotec ha creato un Gruppo di autovalutazione (GAV) che ha il compito di monitorare periodicamente i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti ed altri dati relativi al percorso degli studenti (verbale della riunione del 21/11/2013).

I membri della Giunta e del Gruppo di Autovalutazione fanno parte del Gruppo di AQ che si identifica con il Gruppo di Riesame la cui composizione è definita nel frontespizio di questo Rapporto. La missione principale del Gruppo di AQ, definita nella SUA (quadro D2), è di valutare l'andamento e i risultati dell'offerta formativa e di verificare la coerenza dei risultati con gli obiettivi formativi di ognuno dei cinque corsi di Biotecnologie.

La gestione del corso riguarda due principali aspetti: l'attività formativa e i servizi di contesto.

L'attività formativa è principalmente coordinata dal CI-Biotec in collaborazione con il personale della segreteria didattica del Dipartimento di afferenza del corso. Questa attività è ampiamente facilitata dall'efficiente lavoro delle varie commissioni create all'interno CI-Biotec: la Commissione Didattica, la Commissione Tirocini e la Commissione Orientamento e Tutorato (verbali delle riunioni dell'11/07/2013 e del 21/11/2013). Nel primo anno di attività del CI-Biotec sono state intraprese numerose azioni mirate ad aggiornare regolamenti, ad armonizzare l'organizzazione della didattica e a snellire le procedure per facilitare il percorso degli studenti. I processi, i ruoli e le responsabilità dei vari organi del CI-Biotec sono chiaramente indicati sul sito dei corsi di biotecnologie (<http://www.biotec.uniba.it/>) ed il personale della Segreteria didattica mostra ampia disponibilità nei confronti degli studenti. I vari aspetti della gestione della didattica e le proposte relative all'offerta formativa vengono regolarmente discusse con tutti i docenti e i rappresentanti degli studenti nelle riunioni del Consiglio Interclasse.

Nel complesso, la gestione dell'attività formativa, dal punto di vista organizzativo, è soddisfacente e le risorse umane a disposizione possono essere considerate sufficienti.

Un punto debole della gestione dei corsi è rappresentato dalle difficoltà di coordinamento fra le attività del

Consiglio Interclasse e quelle dei Dipartimenti di afferenza dei corsi, e dalla limitatezza delle competenze decisionali attribuite al Consiglio Interclasse dallo Statuto. Spesso le iniziative e le misure correttive proposte dal Consiglio Interclasse non possono essere attuate in quanto la loro realizzazione compete ai Dipartimenti o ad altre istanze dell'Ateneo. Sarebbe necessario riflettere, a livello di Ateneo, su come migliorare la gestione e il coordinamento della didattica

3-c **INTERVENTI CORRETTIVI**

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1 Migliorare la gestione della didattica a livello di Ateneo

Azioni da intraprendere: Gli interventi correttivi implicano una riflessione, a livello di Ateneo, della gestione della didattica per identificare fondi per la didattica da mettere a disposizione dei dipartimenti, per attuare una politica di condivisione delle aule e per meglio coordinare le attività didattiche fra i vari Dipartimenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Coordinatore e i docenti del CI-Biotec si impegnano ad incoraggiare i Dipartimenti e l'Ateneo ad intraprendere una seria riflessione sulle azioni proposte.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

ALLEGATO 1

Ingresso, percorso ed uscita dal CdS

BIA (DM 270)	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014
iscritti totali	47	43	39	36
di cui fuori corso	15 (31%) (ateneo 31%)	13 (30%) (ateneo 31%)	10 (26%) (ateneo 31%)	19 (52%) (ateneo 32%)
iscritti 1°	13	18	11	7
iscritti stranieri 1°	0	0	0	0
iscritti altre reg 1°	0	0	0	0
% abbandono globale	15%	0	9%	nd
CFU/immatricolati	21 (ateneo 34)	28 (ateneo 36)	27 (ateneo 38)	nd
Esami				
Tasso superamento	30% (ateneo 55%)	45% (ateneo 55%)	48% (ateneo 60%)	nd
Voto medio	28	28	29	
28-30/L	55%	75%	83%	
24-27	42%	23%	17%	
18-23	3%	2%	-	
Laureati		2011	2012	2013
laureati totali		20	16	8
laureati fuori c.		8 (40%) (ateneo 59%)	9 (56%) (ateneo 56%)	2 (25%) (ateneo 57%)
Votazione laurea				
110/L		82%	69%	100%
100-109		12%	19%	-
<100		6%	12%	-

ALLEGATO 2

Risultati questionari di Ateneo relativi a tre anni accademici

2012-13	BMF	BIPP	BMMM	BIA	BQSA
D3	7.4	7.5	7.6	7.9	7.7
D4	9.1	8.6	8.8	8.7	8.4
D11	7.3	7.2	7.9	7.7	7.5
D12	7.8	7.7	8.3	8.2	7.9
D14	7.7	7.6	8.5	8	7.7
D22	7.3	7.2	7.5	7.6	7.2
Media	7.8	7.6	8.1	8	7.7

2011-12	BMF	BIPP	BMMM	BIA	BQSA
D3	7.28	7.62	7.03	7.07	7.93
D4	9.11	8.77	8.67	8.15	8.66
D11	7.53	7.5	7.19	7.06	8.20
D12	7.86	7.86	7.65	7.28	8.39
D14	7.65	7.68	7.67	6.95	8.08
D22	7.37	7.31	7.11	6.78	8.04
Media	7.8	7.79	7.55	7.22	8.22

2010-11	BMF	BIPP	BMMM	BIA	BQSAU
D3	7.41	7.53	7.55	7.91	7.75
D4	9.05	8.64	8.85	9.14	7.80
D11	7.49	7.34	7.92	7.91	7.72
D12	7.88	7.75	8.28	8.12	7.79
D14	8.03	7.85	8.03	8.20	7.71
D22	7.42	7.23	7.61	7.91	7.46
Media	7.88	7.72	8.04	8.2	7.71

ID Domanda

- D3 Il materiale didattico indicato è adeguato come supporto allo studio?
- D4 Il docente è stato assente dalle lezioni?
- D11 Le lezioni relative a questo insegnamento sono chiare?
- D12 Le lezioni relative a questo insegnamento sono utili a preparare l'esame?
- D14 Le lezioni relative a questo insegnamento chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifico-professionale?
- D22 Nel complesso quanto è soddisfatto di questo insegnamento?

ALLEGATO 3

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI. COLLETTIVO INDAGATO	Biotechnologie industriali ed ambientali classe 8/S)			Biotechnologie industriali ed ambientali classe LM-8	
	Laureati 2012 a 1 anno(1)	Laureati 2010 a 3 anni	Laureati 2008 a 5 anni	Laureati 2012 a 1 anno	Laureati 2010 a 3 anni
anno di indagine 2013					
Numero di laureati		13	16	16	11
Numero di intervistati		10	15	14	11
Tasso di risposta		76.9	93.8	87.5	100
Composizione per genere (%)					
Uomini		38.5	12.5	25	54.5
Donne		61.5	87.5	75	45.5
Età alla laurea (medie)		26.2	24.6	26	25.2
Voto di laurea in 110-mi (medie)		106.8	110.3	108.6	111.8
Durata degli studi (medie, in anni)		3.2	2.4	2.8	2.3
2b. FORMAZIONE POST-LAUREA					
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)		100	100	71.4	81.8
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)					
Tirocinio/praticantato		20	6.7	28.6	
Dottorato di ricerca		40	73.3	21.4	45.5
Scuola di specializzazione		-	-	-	
Master universitario di I livello		14.3	-	21.4	
Master universitario di II livello		10	6.6	7.1	
Altro tipo di master		50	13.3	7.1	18.2
Stage in azienda		40	26.7	37.5	18.2
Corso di formazione professionale		10	6.7	7.1	18.2
Attività sostenuta da borsa di studio		20	46.7	7.1	18.2
3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE					
Condizione occupazionale (%)					
Lavora		40	53.3	42.9	45.5
Non lavora e non cerca		30	20	28.6	27.3
Non lavora ma cerca		30	26.7	28.6	27.3
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)		20	6.7	14.3	18.2
6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA					
Settore di attività (%)					
Pubblico		-	12.5		
Privato		100	87.5	100	100
Non profit		33.3	-	-	
Ramo di attività economica (%)					
Agricoltura		-	-	-	
Metalmeccanica e meccanica di precisione		-	-	-	
Edilizia		-	-	-	20
Chimica/Energia		25	12.5		
Altra industria manifatturiera		25	25	-	
Totale industria		50	37.5	25	20
Commercio		25	12.5	-	20
Credito, assicurazioni		-	-	-	
Trasporti, pubblicità, comunicazioni		33.3	-	-	20
Consulenze varie		-	12.5	16.7	
Informatica		25	-	16.7	20
Altri servizi alle imprese		-	12.5	16.7	20
Pubblica amministrazione, forze armate		-	-	-	
Istruzione e ricerca		-	-	-	
Sanità		-	-	16.7	
Altri servizi		-	-	16.7	
Totale servizi		50	50	66.7	80
8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO					
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)					
In misura elevata			62.5	16.7	
In misura ridotta		50	37.5	50	20
Per niente		50	-	33.3	80

Convenzioni Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (31/12/ 2014)

	Soggetto Ospitante	numero pratica
1	ASA s.r.l. - Bitonto (BA)	101
2	ASL - Bari (Ospedale di Venere)	77
3	ASL - BAT	6
4	ASL - Brindisi	33
5	ASL - Lecce	72
6	ASL - Matera	20
7	Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico - Bari	82
8	Biofordrug s.r.l. - Bari	47
9	Biogem Scarl - Ariano Irpino (BN)	66
10	Birra Peroni S.p.A. - Bari	43
11	CASPUR - Roma	8
12	Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei - Istituto Agronomico Mediterraneo - Bari	57
13	Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Colture Industriali - Roma	49
14	Consorzio Mario Negri Sud - Santa Maria Imbaro (CH)	70
15	CRA - Centro di Ricerca per la Genomica e la Postgenomica Animale e Vegetale - Fiorenzuola d'Arda	23
16	CRA - UTV, Unità di Ricerca per l'Uva da Tavola e la Vitivinicoltura in Amb. Med. - Turi (BA)	55
17	Dep. Agrotechnology and Food Sciences - Wageningen University	44
18	Dep. Of Genetic Medicine and Development of the Medical Faculty - Univ. Of Geneva	41
19	Département de pharmacologie et de toxicologie de l'Université de Lausanne	67
20	Dipartimento di Biologia - Università degli Studi di Bari	24
21	Dipartimento di Biologia - Università Tor Vergata (Roma)	84
22	Dipartimento di Biologia Cellulare e dello Sviluppo - Univ. La Sapienza (Roma)	3
23	Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - Università della Calabria- Arcavacata di Rende	102
24	Dipartimento di Chimica - Università degli Studi di Bari	81
25	Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare - Univ. La Sapienza (Roma)	61
26	Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale - Univ. degli Studi di Ferrara	4
27	Dipartimento di Neuroscienze, Salute Mentale e Organi di Senso - Univ. La Sapienza (Roma)	53
28	Dipartimento Di Patologia e Diagnostica - Università degli Studi di Verona	94
29	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali - Univ. Del Salento	63
30	Dipartimento di Scienze Ginecologiche Ostetriche e Pediatriche - Univ. di Bologna	36
31	Dipartimento di Scienze Oncologiche dell'Università degli Studi di Torino	25
32	Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agro-forestali - Univ. Di Torino	62
33	Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organi - Università degli Studi di Bari	34
34	Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti - Università degli Studi di Bari	90
35	Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	100
36	Divella S.p.A. - Rutigliano (BA)	65
37	E.E. Ospedale F. Miulli - Acquaviva delle Fonti (BA)	11
38	Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente - Unità tecnico scientifica fonti rinnovabili - Roma	75
39	Facoltà di Farmacia e Medicina - Univ. La Sapienza (Roma)	45
40	Facoltà di Medicina e Chirurgia - Univ. degli Studi di Chieti Pescara "G. D'Annunzio"	31
41	Facoltà di Scienze M. F. N. - Univ. degli Studi di Genova	19
42	Farmalabor s.r.l. - Canosa (BA)	5
43	Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor - Milano	68
44	Gnosis Bioresearch s.r.l. - Matera	14
45	Granarolo S.p.A. - Bologna	26
46	Gruppo Lepetit srl - Stabilimento di Anagni	12
47	IFOM - Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare - Milano	85
48	INRA, Centre de Recherches de Bordeaux	38
49	INSERM - Parigi	7
50	Institut de Genetique Moleculaire de Montpellier (IGMM)	29
51	Instituto de Biologia Molecular y Celular de Plantas - Univ. Politécnica de Valencia	99
52	Instituto Universitario de Oncologia del Principado de Asturias - Univ. Of Oviedo	40
53	IRSA (Istituto di Ricerca sulle Acque) - CNR	10
54	Istituto Agrario San Michele all'Adige (IASMA) - San Michele all'Adige	60

